

I martiri di Cefalonia "traditori"

"Una sentenza inqualificabile"

Acqui Terme. La notizia che la procura di Monaco definisce i caduti di Cefalonia "ex alleati traditori" ha raggiunto la città di Acqui Terme, impegnata ad organizzare i momenti conclusivi della XXXIX edizione del Premio **Acqui Storia**, nato proprio per onorare la memoria degli novemila caduti della Divisione e il sindaco Danilo Rapetti ha ritenuto opportuno diffondere la seguente nota insieme a Marcello Venturi, autore di "Bandiera Bianca a Cefalonia": «La città di Acqui Terme ha accolto con sorpresa e indignazione la notizia proveniente da Monaco di Baviera, relativa ai caduti della Divisione Acqui che, secondo il p.m. dott. Stern, sarebbero da considerare traditori.

Il p.m. dott. Stern ha infatti assolto da ogni accusa l'ex sottotenente Otmar Muhlhauser, che fu l'ultimo tra i fucilatori degli ufficia-

San Teodoro.

La sentenza sostiene infatti che i militari italiani di stanza nell'isola greca dello Ionio fossero equiparabili a "truppe tedesche" che "avessero disertato e si fossero schierate con il nemico".

Disertori e traditori dunque i nostri martiri.

La magistratura tedesca a più di sessantanni di tempo non vuole riconoscere i delitti della Wehrmacht. Già nel 1965 furono assolti per lo stesso crimine il generale Hubert Lanz e il colonnello Hirtchfeld.

In seguito avanzammo invano una petizione popolare intesa a che il Governo federale tedesco chiedesse scusa per la strage di Cefalonia.

Non abbiamo mai avuto risposta.

Oggi possiamo soltanto ribadire il nostro sdegno per la inqualificabile sentenza».

